



# Ministero dello Sviluppo Economico

*Direzione Generale Sicurezza Approvvigionamenti e Infrastrutture Energetiche*

## **Audizione Vice Ministro Commissione X e XIII Senato**

**2 dicembre 2014**

Premetto che, diversamente da come ipotizzato nella lettera ricevuta dal Presidente della Commissione, il Consiglio dei Ministri dell'Energia che si terrà il prossimo 9 dicembre a Bruxelles non tratterà il tema ETS, ma si affronteranno invece i seguenti temi (O.d.G. allegato), per i quali esporrò le conclusioni che condivideremo nel ruolo che abbiamo, come Presidenza, di lavorare per raggiungere la posizione comune tra tutti gli Stati membri.

### **1. Seguiti del Consiglio europeo del 24 ottobre 2014: dibattito politico sui temi della *Governance* del quadro clima energia al 2030.**

Il Consiglio europeo di ottobre ha raggiunto un accordo sugli elementi chiave del quadro clima ed energia 2030 sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica che comprende anche il mercato interno dell'energia pienamente funzionante e interconnesso e la sicurezza energetica.

Il risultato finale del negoziato, nonostante la difficile posizione dell'Italia nelle formazioni tematiche del Consiglio in quanto presidenza di turno, è stato un compromesso accettabile anche per il nostro Paese. Tale compromesso vede, al 2030, un obiettivo obbligatorio di abbattimento della CO<sub>2</sub> del 40% (complessivamente tra settori ETS e non ETS), un obiettivo, obbligatorio a livello complessivo europeo ma da realizzare con piani nazionali dei singoli stati membri, di aumento dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili fino al 27%, un obiettivo indicativo del 27% per l'efficienza energetica (che potrà essere portato al 30%) e la richiesta di mettere in atto misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, già fissato, del 10% di interconnessioni elettriche al 2020.

La Commissione ora passerà alla redazione delle misure legislative necessarie; da un contatto informale con il Gabinetto del Commissario all'azione per il clima e l'energia Miguel Arias Cañete abbiamo saputo che la prima proposta legislativa, che ormai sarà presentata a breve e discussa nel 2015, riguarderà la riforma strutturale dell'ETS (emission trading scheme), mentre le misure relative all'energia (fonti rinnovabili ed efficienza energetica) seguiranno nel 2016. Per quanto riguarda la ripartizione degli sforzi tra gli Stati membri per l'abbattimento delle emissioni di

CO2 nel settore non ETS, il Gabinetto Cañete ha riferito che il Commissario sarebbe estremamente attento ad una esaustiva e “blindata” valutazione di impatto della misura che copra i settori dell’agricoltura, dei trasporti e degli edifici, la relativa proposta legislativa comunque sarebbe successiva alla COP di Parigi (dicembre 2015); ciò sia per i tempi di tale valutazione, sia per ragioni “politiche” che scongiurerebbero di affrontare, prima di tale data, un dossier potenzialmente divisivo.

Il Consiglio Europeo di Ottobre ha inoltre convenuto «*che un sistema di governance affidabile e trasparente, senza oneri amministrativi non necessari sarà sviluppato per garantire che l'UE raggiunga i suoi obiettivi di politica energetica, con la necessaria flessibilità per gli Stati membri e nel pieno rispetto della loro libertà di determinare il loro mix energetico*”.

Secondo la Commissione il sistema di *governance* dovrebbe sostanziarsi in un processo iterativo tra gli Stati membri e la Commissione, per garantire che l'UE raggiunga i suoi obiettivi di politica energetica e climatica attraverso una combinazione di misure nazionali e comunitarie.

Il sistema dovrebbe essere costituito da due grandi pilastri: in primo luogo, la pianificazione delle politiche energetiche e climatiche 2020-2030 con l'obiettivo di soddisfare gli obiettivi concordati del Quadro 2030 pur conservando la flessibilità degli Stati membri. In secondo luogo, il monitoraggio dei progressi compiuti per mezzo di meccanismi di comunicazione efficienti e indicatori energetici chiave.

L'attuale legislazione UE impone già agli Stati membri la redazione di piani in materia di energia e di clima che hanno un orizzonte al 2020, in particolare gli Stati membri:

- forniscono annualmente gli inventari dei gas a effetto serra e presentano, ogni due anni, informazioni e proiezioni sulle politiche e misure nazionali. Le politiche e le misure climatiche nazionali devono essere presentate entro marzo 2015, 2017 e nel 2019.
- hanno presentato piani nazionali d'azione sull'efficienza energetica nel 2014, con un orizzonte temporale del 2020 da aggiornare ogni tre anni.
- hanno presentato i piani di azione nazionali sull'energia rinnovabile nel 2010 in relazione al raggiungimento degli obiettivi del 2020.

Per quanto riguarda il monitoraggio dei progressi, questi processi di pianificazione prevedono anche revisioni e report da parte della Commissione in relazione al raggiungimento dei vari obiettivi climatici ed energetici.

Secondo le conclusioni del Consiglio europeo, per il periodo 2020-2030, tali piani dovrebbero essere razionalizzati e unificati.

Da discussioni svoltesi tra i Ministri dell'energia all'inizio di quest'anno, è emerso che i nuovi piani nazionali dovrebbero affrontare tutti e tre gli obiettivi comuni

(competitività, sicurezza dell'approvvigionamento e sostenibilità) della politica energetica dell'UE definendo un approccio chiaro per raggiungere gli obiettivi nazionali per il periodo 2020-2030.

Il Consiglio europeo ha sottolineato, come componenti rilevanti della nuova *governance*:

- il ruolo dei consumatori nel mercato interno dell'energia.
- La certezza e la stabilità del quadro giuridico a livello comunitario e nazionale per consentire gli investimenti, in gran parte provenienti dal settore privato, necessari per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
- L'importanza della cooperazione regionale tra gli Stati membri per favorire l'integrazione del mercato e garantire una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti energetici. La cooperazione regionale può svolgere un ruolo importante anche nella definizione e attuazione di piani nazionali con l'obiettivo di migliorare il rapporto costo-efficacia raggiungendo gli obiettivi di clima / energia comuni.

Infine la Commissione, nella sua Comunicazione, ha suggerito una serie di settori in cui dovrebbero essere definiti indicatori energetici chiave da includere nel monitoraggio delle politiche climatiche e energetiche. Essi dovrebbero concentrarsi in particolare su: i differenziali nei prezzi dell'energia tra l'UE e i principali partner commerciali; la diversificazione delle importazioni energetiche e la quota delle fonti energetiche autoctone; lo sviluppo delle reti intelligenti e delle interconnessioni; l'accoppiamento dei mercati dell'energia intra-UE; la concorrenza e la concentrazione nei mercati dell'energia; l'innovazione tecnologica.

## **2. Mercato interno dell'energia: adozione delle Conclusioni del Consiglio**

In accordo alla Comunicazione della Commissione presentata il 13 ottobre 2014 "*I progressi verso il completamento del mercato interno dell'energia*", che indica che sono stati compiuti progressi verso il completamento del mercato interno dell'energia, pur rilevando che saranno necessari ulteriori sforzi per raggiungere un mercato interno dell'energia pienamente funzionante ed interconnesso, la Presidenza italiana ha predisposto, sin dall'11 settembre 2014, una proposta di testo di Conclusioni del Consiglio sul tema, basata anche sugli esiti della discussione informale sullo stesso tema da parte dei Ministri dell'energia, tenutasi il 6 ottobre 2014 a Milano. Il progetto di conclusioni è stato successivamente negoziato dal gruppo esperti del Consiglio per l'energia.

Il testo si articola in 3 macro sezioni:

- **Completamento del mercato interno dell'energia.** Vengono messe in evidenza le misure necessarie a tal fine, con particolare attenzione a: attuazione del III

pacchetto energia in tutti gli Stati membri; adozione dei codici di rete; realizzazione dei Progetti di Interesse Comune (PCI), soprattutto per il raggiungimento dell'obiettivo interconnessioni del 10% al 2030; maggiore cooperazione tra gli organismi preposti al funzionamento del mercato, ovvero ENTSO, ACER e le Autorità Regolatrici Nazionali.

- **Mercato all'ingrosso.** Vengono sottolineata la rilevanza del mercato all'ingrosso del gas e dell'energia, su cui gli sforzi di Stati Membri e Commissione dovrebbero concentrarsi nei prossimi anni per raggiungere un mercato integrato ed efficiente. Particolare enfasi viene posta su: importanza della cooperazione transfrontaliera, tempestiva attuazione dei codici di rete, trasparenza del mercato (assicurata dall'effettivo monitoraggio di ACER e dei regolatori nazionali), eliminazione delle distorsioni del mercato.
- **Mercato al dettaglio.** In attesa della pubblicazione di una Comunicazione dedicata al tema da parte della Commissione, il Consiglio ha comunque ritenuto necessario porre attenzione anche sul mercato al dettaglio dell'energia, con un focus sul ruolo dei consumatori e delle nuove tecnologie per assicurare un mercato più efficiente e competitivo.
- Il testo prevede inoltre che la Commissione riveda il tema del completamento del mercato interno dell'energia entro il 2016.

La discussione a livello di gruppo di lavoro ha rivelato diversi punti di vista e priorità tra gli Stati membri su vari aspetti del progetto di conclusioni. Di conseguenza, la Presidenza ha fatto un grande sforzo per trovare un giusto equilibrio nel testo accogliendo le varie preoccupazioni espresse dalle delegazioni. Così, il testo costituisce un compromesso equilibrato che può essere sostenuto da tutte le delegazioni, che nella riunione del Coreper del 26 novembre 2014 hanno confermato il loro accordo sul testo del progetto di conclusioni, che quindi si prevede sarà adottato dal Consiglio.

### **3. Strategia Europa 2020: dibattito politico**

A quasi 5 anni dall'adozione di "*Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*" i Ministri saranno chiamati ad un dibattito politico sulla revisione intermedia della Strategia per quanto riguarda il settore dell'energia. Il processo di revisione è iniziato a marzo con la pubblicazione di una Comunicazione della Commissione sullo stato di avanzamento dei lavori, cui è seguita a maggio una consultazione pubblica. Il contributo complessivo del Consiglio alla revisione è stato definito in una roadmap presentata a luglio, in cui si è delineato il ruolo di ogni formazione consiliare nel processo.

Le politiche attuali nel campo del clima e dell'energia hanno permesso agli Stati membri dell'Unione di raggiungere sostanziali progressi nel raggiungimento degli

obiettivi 20/20/20 sulla riduzione di gas serra, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica contribuendo, allo stesso tempo, a crescita economica ed occupazione.

#### **4. Relazioni esterne nel campo dell'energia : Report della Commissione e della Presidenza**

Come di consueto il Consiglio di fine semestre consentirà alla Commissione e alla Presidenza di fornire un'informativa sugli ultimi sviluppi nelle relazioni internazionali nel settore dell'energia. In particolare, l'informativa riguarderà il Consiglio Energia EU-USA che si terrà domani 3 dicembre, al quale parteciperò io come Presidenza italiana, gli sviluppi della crisi in Ucraina e dei conseguenti negoziati trilaterali EU-Ucraina-Russia, gli esiti dell'incontro ministeriale della Comunità dell'Energia dello scorso 23 settembre nonché della 25° Conferenza delle Parti della Carta dell'Energia di Astana, in Kazakhstan del 26 e 27 novembre. Verranno poi presentati gli esiti dell'incontro dello "Strategic Group for international energy cooperation" del 7 novembre u.s. e della Conferenza ministeriale organizzata da Presidenza italiana e Commissione sul rilancio del partenariato energetico Euro-Med, ospitata a Roma il 18-19 novembre. Sarà infine menzionata la 12° riunione della "Eastern Partnership Platform" del 23 ottobre u.s.

#### **5. Varie**

La delegazione lettone fornirà un'informativa circa il programma di lavoro nel settore dell'energia nel semestre di Presidenza lettone.